

# EBRAISMO/EBRAISMI

*Torah* scritta e *Torah* orale  
Anno Accademico 2024-2025



Prof.ssa Elena Lea Bartolini – a scopo esclusivamente didattico

«La continuità ebraica si fonda da sempre su parole dette e scritte, su un labirinto di interpretazioni, dibattiti e dissensi in continua espansione, su una relazione umana unica. In Sinagoga, a scuola ma soprattutto in casa ha sempre coinvolto attivamente nel dialogo due o tre generazioni. La nostra è una linea non di sangue ma di testo»

Amos e Fania Oz – *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica* - Feltrinelli

# ALL'ORIGINE DI TALE DINAMICA

- **La Parola rivelata al Sinai**
- Che diventa oggetto di **confronti e dibattiti** sia in prospettiva religiosa che laica
- Che si comunica attraverso **linguaggi che vanno oltre quello verbale**: parole scritte, orali, cantate danzate e raffigurate...
- Per testimoniare **una tradizione** che si esprime in **molteplici forme**

# DUPLICE RIVELAZIONE AL SINAI: *Torah* scritta e *Torah* orale

# TORAH

## Non solo «Legge»

- Il termine **Torah** deriva dalla radice verbale JaRaH: «insegnare, condurre verso un obiettivo»
- Designa l'insegnamento divino rivelato al Sinai e costituisce una sorta di «patto di nozze» fra il Signore e il popolo di Israele
- Considerarla solo una «Legge» ne sminuisce la portata
- La sua **sacralità** è legata sia alla Parola rivelata che al modo con cui viene scritta e conservata secondo regole tradizionali precise
- Quando un rotolo si rovina e non è più utilizzabile, viene conservato in luoghi appositi o seppellito nei cimiteri. Lo stesso vale anche per la *Torah* stampata, per il TaNaK e per tutti i libri di preghiera **ove compare il Nome di Dio impronunciabile**



Deluxe Sephardic Training Scroll



Deluxe Training Scroll



Training Scroll

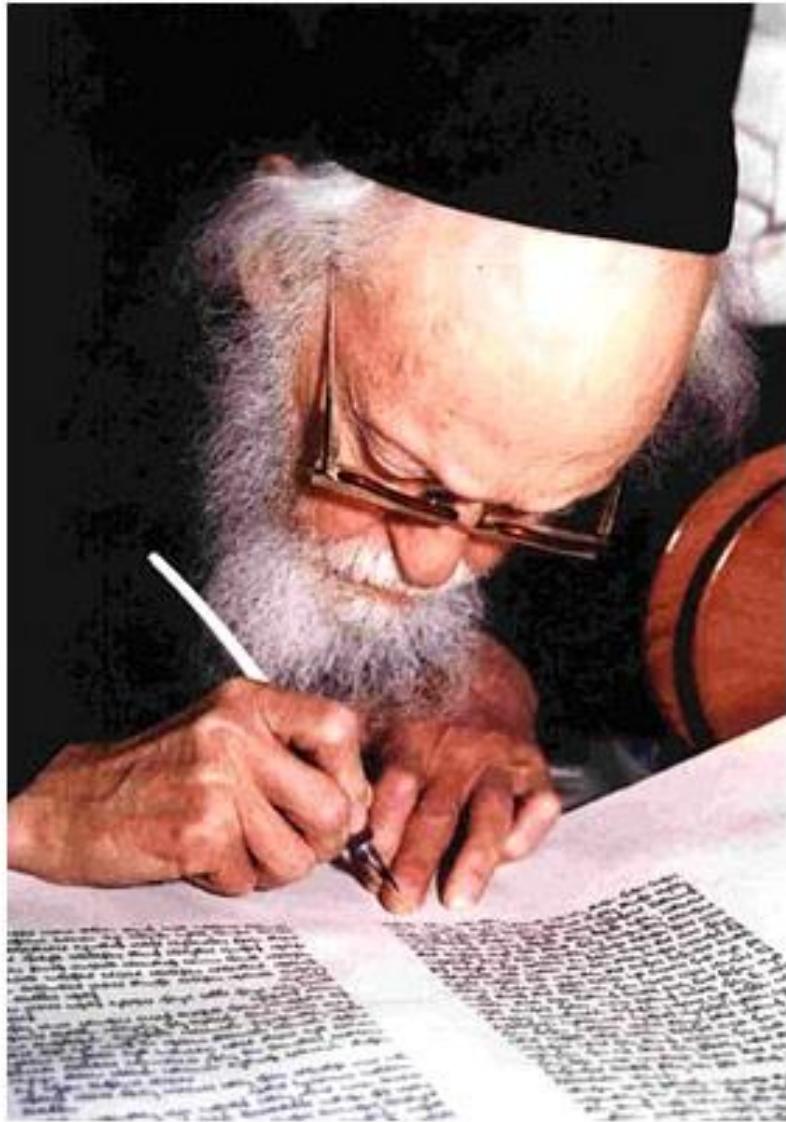


Sephardic Training Scroll





Trascrizione e  
restauro della  
*Torah*



# GERUSALEMME – KOTEL (Muro occidentale)



Giare di terracotta contenenti Rotoli della *Torah* non più utilizzabili, rivestite con il *tallit* (lo scialle per la preghiera) e pronte per essere seppellite nel cimitero sul Monte degli Olivi

# GHENIZAH – Deposito perpetuo per Testi sacri



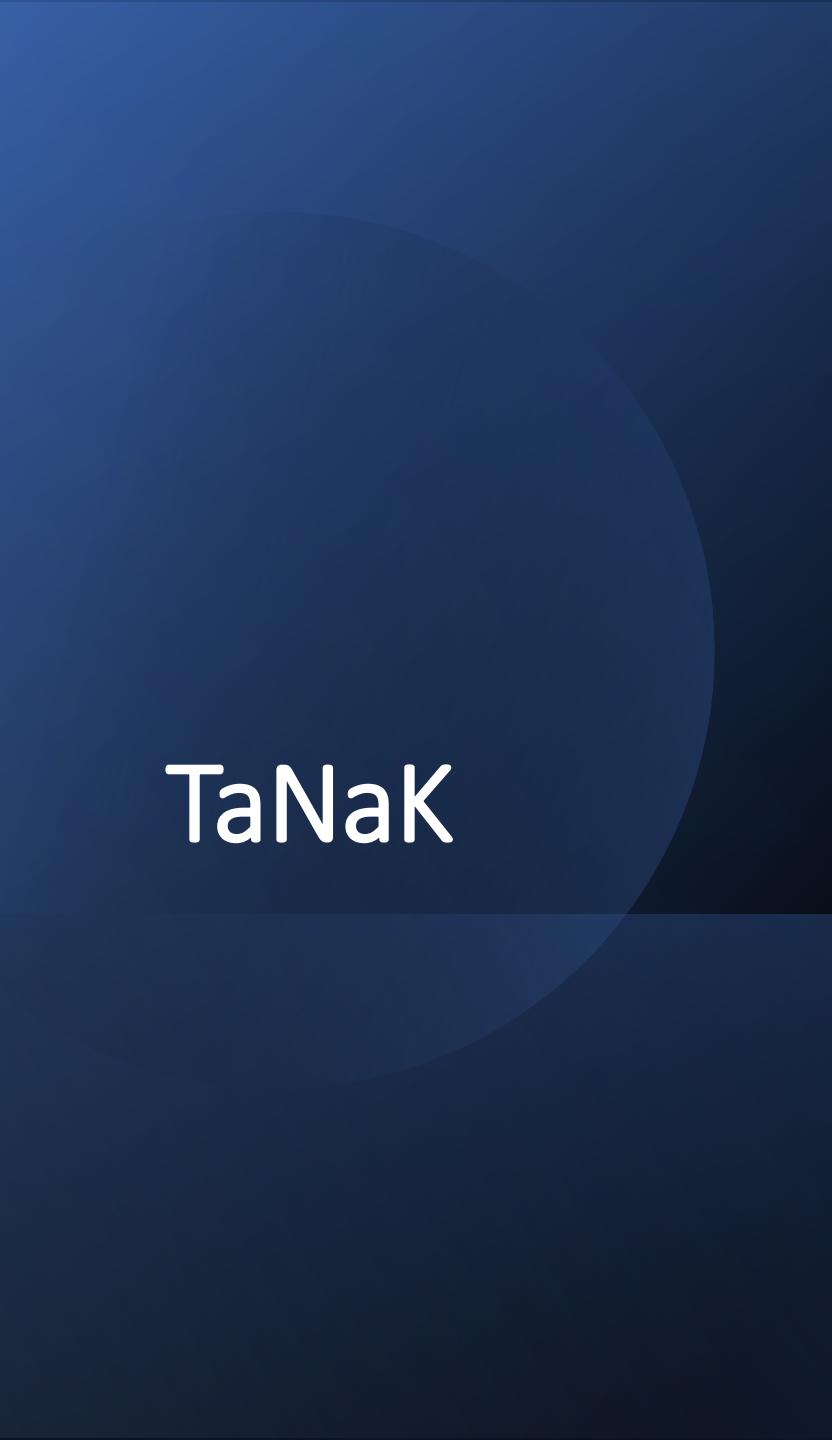
*Ghenizah* nel cimitero di  
Kolkata in India



Containitore di quartiere per Libri sacri o  
di preghiera destinati ad una *Ghenizah*  
sinagogale di Afula in Galilea

# LA TORAH SCRITTA NEL CONTESTO DEL TaNaK

**Canone biblico ebraico**



TaNaK

- *Torah* (Pentateuco)
- *Nevi'im* (Profeti)
- *Ketuvim* (Scritti)

Nella *Torah* la rivelazione è completa, mentre i Profeti e gli Scritti ne sviscerano i sensi, fanno già parte del «commento»

# FISSAZIONE DEL TaNaK

- **Tradizionalmente** viene ricondotta alle decisioni prese a Javne (Jamnia) **nel 90 e.v.**, dopo la caduta del Tempio e nel contesto del Giudaismo Medio
- **Di fatto**, è un processo che si articola nei primi tre secoli dell'era attuale
- **L'elenco dei Libri canonici** si trova sia nel *Talmud Babilone* (*Baba Bathra* 14b) che nel **commento rabbinico al Libro dei Numeri**

TORAH	NEVI'IM	KETUVIM
<b>Genesi</b> <b>Esodo</b> <b>Levitico</b> <b>Numeri</b> <b>Deuteronomio</b>	<b>Profeti anteriori</b> Giosuè Giudici Samuele I e II Re I e II <b>Profeti posteriori</b> Isaia Geremia Ezechiele <b>12 profeti minori</b> Osea, Gioele, Amos Ovadia, Jona, Michea Nachum, Abaquoq Tzefonia, Chaggeo Zaccaria, Malakia	Salmi Proverbi Giobbe <b>5 Meghillot (Rotoli)</b> Cantico dei Cantici Ruth Lamentazioni Qohelet Ester Daniele Ezra Nechemiah Cronache I e II

# CRITERIO GENERALE

## Per la canonizzazione

- **Un testo è sacro se «sporca le mani»:** cioè se richiede dei particolari segni rituali ogni volta che entra in contatto con gli uomini **in quanto realtà trascendente**
- **Dal TaNaK inoltre sono stati esclusi** i testi scritti in lingua greca o troppo vicini alla mentalità greca (cf. Prologo del Siracide)

# TRASCENDENZA E IMMANENZA DELLA TORAH

- **Preesistente alla creazione e data nella storia**
- **Viene dal cielo ma è scritta in lingua umana e si adatta alla capacità di ricezione del ricevente**
- **È stata rivelata interamente al Sinai ma continua anche a rivelarsi gradualmente attraverso la sua interpretazione nel tempo**
- **Inoltre:** è stata destinata da Dio sia al popolo di Israele che all'umanità (precetti noachidi)

# *Shemot Rabbah V,9 (Commento rabbinico all'Esodo)*

«La voce di Dio sul Sinai fu intesa da ciascuno secondo la sua capacità di intendere: gli anziani la intesero secondo la loro capacità, i giovani secondo la loro capacità e così anche i bambini, i lattanti e le donne. Perfino Mosè la intese secondo la sua capacità. Perciò sta scritto: *Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce* (Es 19,19). Ciò significa: con una voce a cui Mosè potesse reggere».

# *Shemot Rabbah V,9 (Commento rabbinico all'Esodo)*

***Tutto il popolo vedeva le voci*** (Es 20,18)

«Perché ***le voci***? Perché la voce del Signore si trasformava in sette suoni e da questi nelle settanta lingue, affinché tutti i popoli potessero comprendere»

The background of the slide features a dark blue gradient. Overlaid on this are several light blue circles of varying sizes, some partially overlapping each other, creating a sense of depth and motion.

TORAH ORALE  
COME «SIEPE» ALLA  
TORAH SCRITTA

# *Mishnah, Avoth I,1*

«**Mosheh ricevette la *Torah* dal Sinai, e la trasmise a Jehoshu‘a, e Jehoshu‘a agli Anziani, e gli Anziani ai Profeti, e i Profeti la trasmisero agli Uomini della Grande Assemblea.**

**Essi dicevano tre cose: ‘Siate cauti nel giudizio, educatevi molti discepoli e fate una siepe/un riparo alla *Torah*’»**

# «SIEPE/RIPARO» ALLA TORAH

Nell'orizzonte del  
Giudaismo  
rabbinico

- **Ricerca di tutti i sensi possibili** attraverso i 4 livelli interpretativi tradizionali (senso letterale, allegorico, midrashico e mistico)
- **Radicalizzazione dei precetti**
- **Ricerca di tutte le possibilità applicative** in rapporto a contesti diversi

# ALCUNI ESEMPI DI «SIEPE AI PRECETTI»

*Non cuocerà il capretto nel latte di sua madre... (Es 23,19)*

**Tuttavia** la tradizione rabbinica estende il divieto a tutti i tipi di carne e di latte di origine animale permessi

*Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo... (Es 20,8)*

**Tuttavia** la tradizione rabbinica estende il riposo sabbatico per circa 25 ore

# FORMULA FARISAICA

Per la  
«siepe ai  
precetti»

«È stato/fu detto... ma io vi dico...»

«Voi avete udito che agli antichi **fu detto**: *non commettere adulterio* (Es 20,14).

**Ma io vi dico** che: colui il quale guarda con desiderio l'estremità del calcagno di una donna, colui è come se avesse peccato di adulterio con quella donna»

*Talmud Palestinese, Kallah V*

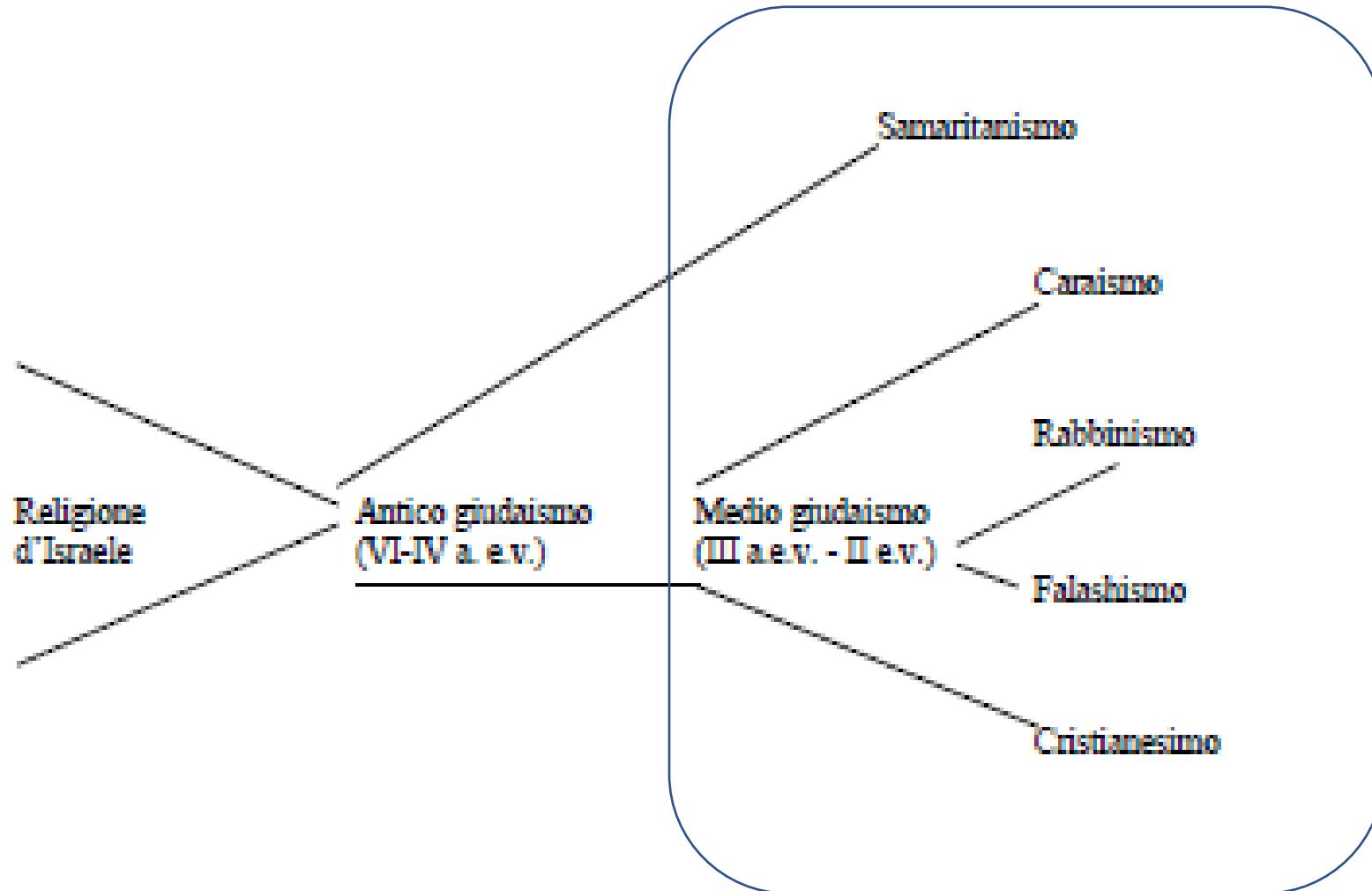
# DINAMICHE STORICHE DEL FARSI DELLA TORAH ORALE

# CONTESTO

- **Giudaismo medio**
- **Epoca farisaica** che succede a quella dei sadducei nel periodo post-esilico
- Esperienze maturate in esilio e **nascita della Sinagoga** come luogo di studio e preghiera
- **Nascita delle scuole gratuite** organizzate dai farisei in tutto il paese

# SUDDIVISIONE DELLA STORIA EBRAICA

## secondo gli studi di G. Boccaccini



# DALLA CENTRALITÀ DEL TEMPIO A QUELLA DELLA TORAH

- **Rabbi Jochanan Ben Zaccahj** riesce a lasciare Gerusalemme assediata nel 70 e.v. e ottiene dai Romani il permesso di aprire una scuola (vigna) a Javne
- **Nel 90 e.v. a Javne** viene rifondato il Giudaismo attorno allo studio della *Torah*
- **Nonostante la tradizione insegni che** «ciò che è scritto deve rimanere scritto e ciò che è orale deve rimanere orale», si decide di fissare la ***Torah* orale in forma scritta**

# TERMINA IL GIUDAISMO NON RABBINICO

- Legato soprattutto alle comunità ebraiche della diaspora greca (Alessandria)
- **Si prendono le distanze** da tutta la letteratura non rabbinica in lingua greca – compresa la traduzione dei LXX – e da tutti i precedenti tentativi di dialogo con la *paideia* greca (cf. *Lettera di Aristea*)
- **La lingua ebraica si conferma come la lingua della rivelazione e della tradizione**

# PERIODO DEI TANNAITI

- Dal 70 al 200 e.v.
- **Tannaiti:** coloro che ripetono/insegnano
- Si compila la ***Mishnah***, la ***Torah orale***, a Tiberiade ad opera di Rabbi Jehudah haNasì (il «principe»)
- Opera divisa in 6 ordini (categorie) e 63 trattati relativi ai precetti e alla loro interpretazione autorevole **accolta da tutte le scuole**
- Ciò che non confluisce nella *Mishnah* viene raccolto successivamente nella ***Tosefta***, aggiunta, redatta attorno al 300 e.v.

Edizione moderna dei sei volumi della *Mishnah*,  
uno per ogni ordine (categoria)



# PERIODO DEGLI AMOREI

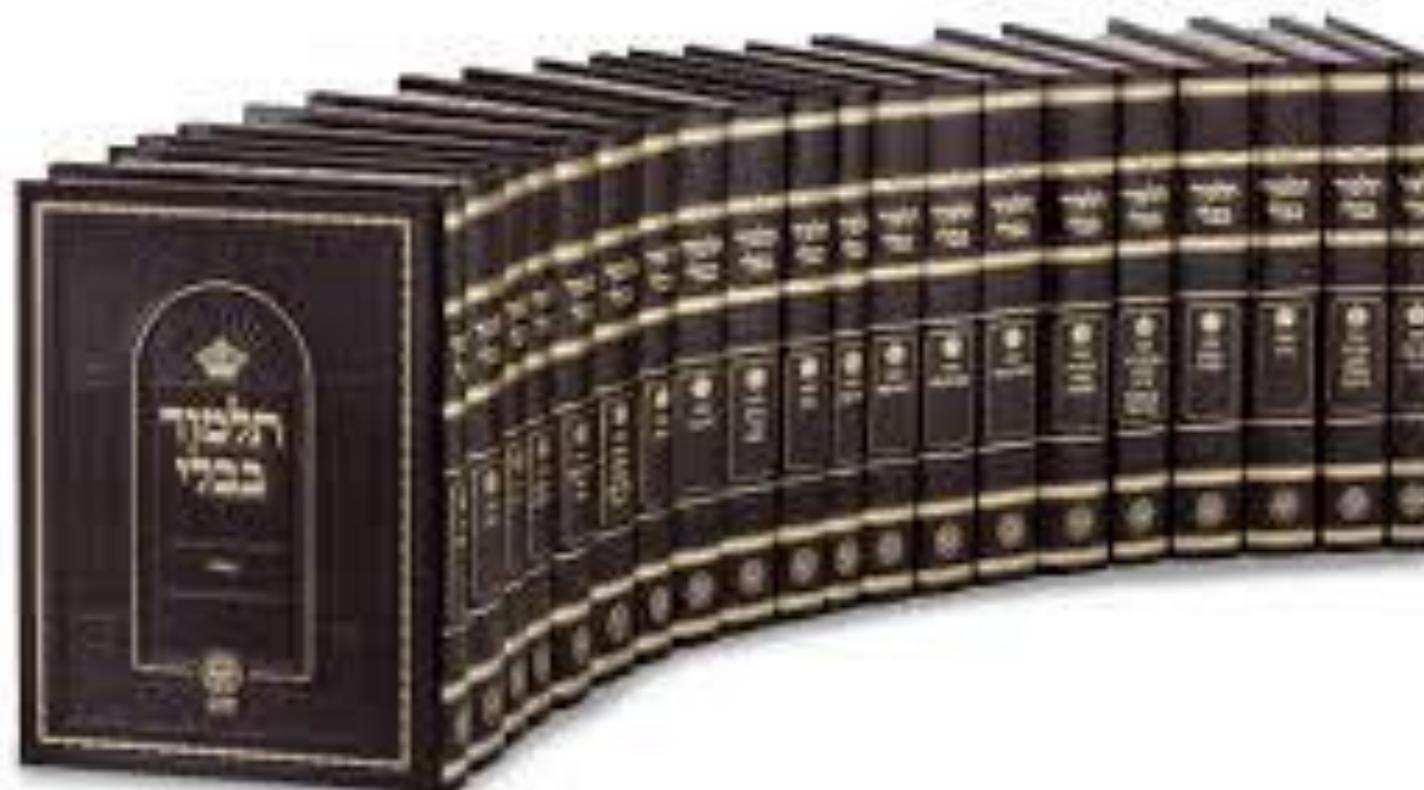
- Dal 200 al 500 e.v.
- **Amorei:** coloro che dicono/espongono
- Appartengono alle numerose accademie rabbiniche sia palestinesi (in Terra di Israele) che babilonesi
- **Partendo dalla *Mishnah*** cominciano a discutere sulla applicazione dei precetti, processo definito tradizionalmente come ***Ghemarah*** (discussione)
- **Da: cosa devo fare? a: come lo posso fare?**

# PERIODO DEI SABOREI

- Dal 500 al 600 e.v.
- **Saborei:** coloro che scrutano
- Continuano l'opera degli Amorei e portano a compimento la compilazione della **Ghemarah** (discussione)
- **Viene così redatto il *Talmud (Studio*) sia nella versione **palestinese** (redatta a Tiberiade) che **babilonese** (redatta a Babilonia)**



Bassorilievo che rappresenta l'Accademia Talmudica di Sura, in Babilonia nel V sec. e.v. ai tempi di Rav 'Ashi, che fu il primo compilatore del *Talmud Babilonese*



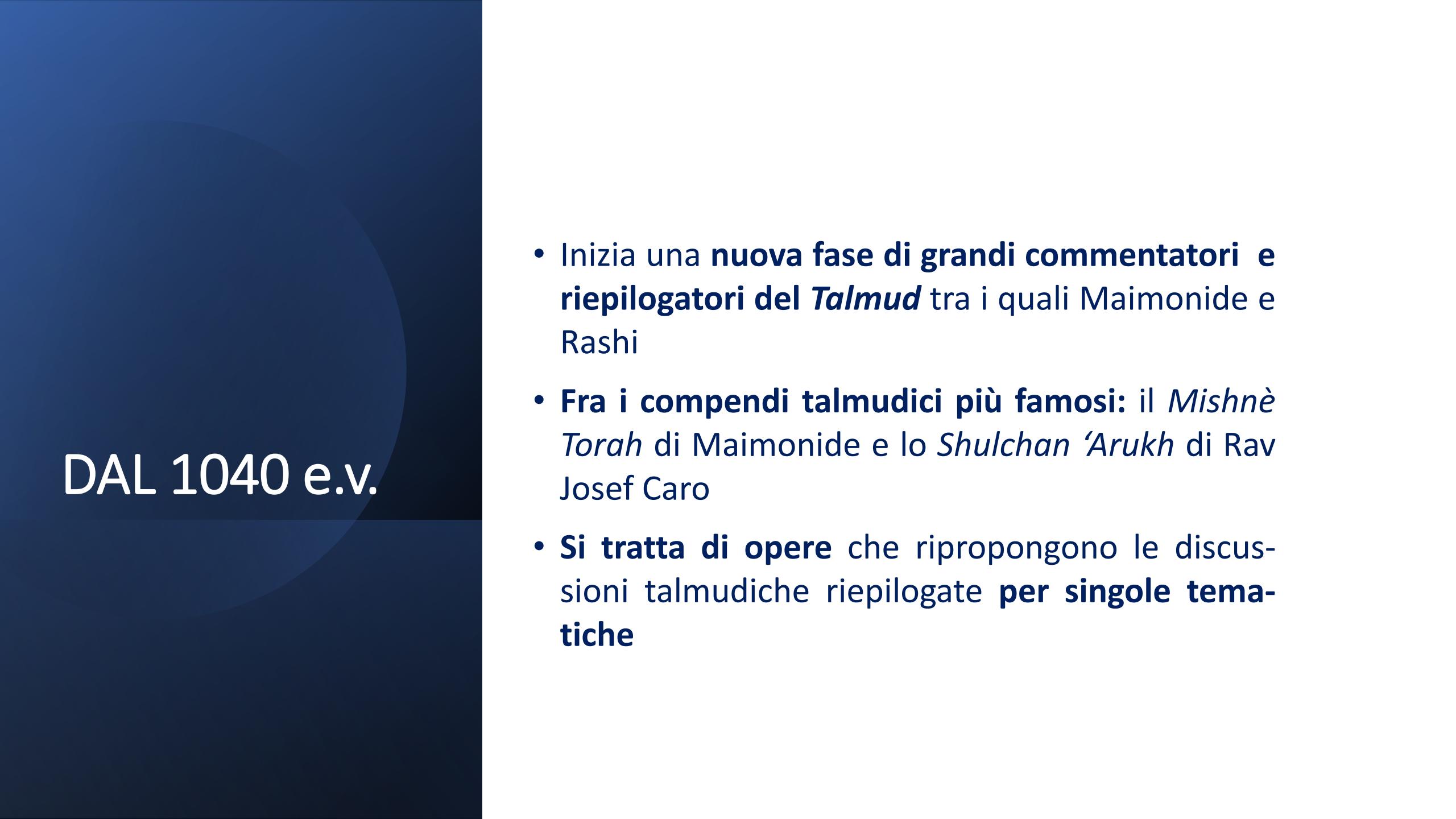
Edizione moderna del *Talmud Babilonese*



È in corso anche la pubblicazione del *Talmud Babilonese* in versione bilingue (ebraico/aramaico-italiano) a cura di Giuntina

# PERIODO DEI GHEONIM

- Dal 600 al 1038 e.v.
- ***Gheonim***: eccellenze
- A capo delle più importanti accademie sia palestinesi che babilonesi
- Diventano punti di riferimento per tutte le comunità
- Si sviluppa la letteratura dei responsi tutt'ora in corso (oggi disponibili anche sul web)

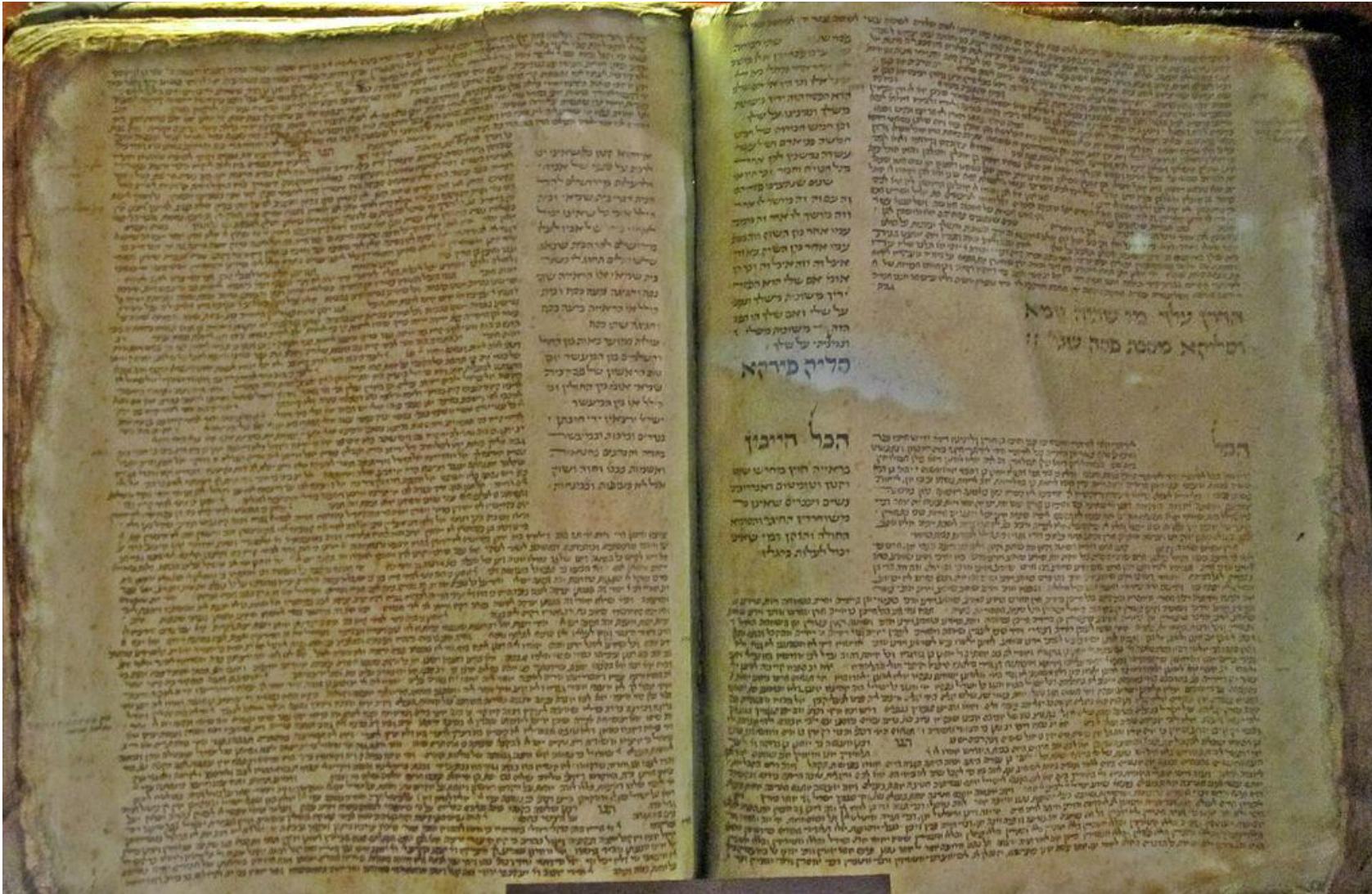


DAL 1040 e.v.

- Inizia una **nuova fase di grandi commentatori e riepilogatori del *Talmud*** tra i quali Maimonide e Rashi
- **Fra i compendi talmudici più famosi:** il *Mishnè Torah* di Maimonide e lo *Shulchan 'Arukh* di Rav Josef Caro
- **Si tratta di opere** che ripropongono le discussioni talmudiche riepilogate **per singole tematiche**

# INOLTRE

- **Con l'invenzione** della stampa si decide di impaginare il *Talmud* secondo una particolare modalità
- **L'impaginazione** è il risultato di un processo tipografico che ha organizzato il contenuto degli antichi manoscritti secondo un particolare schema
- **Al centro della pagina:** il passo della *Mishnah* oggetto di discussione seguito dai diversi pareri dei maestri, che possono appartenere anche ad epoche diverse
- **Tutto attorno:** il commento di Rashi e i principali commenti ritenuti autorevoli dalla tradizione



Manoscritto del *Talmud Babilonese* copiato da Solomon ben Samson, Francia 1342, conservato presso il *Diaspora Museum* di Tel Aviv



*Talmud Babilonese, prima edizione a stampa  
del 1523 a Venezia (ed. Bomberg)*

## Altri commenti

## ***Mishnah* (Torah orale) e *Ghemarah* (discussione)**

# Commento di Rashi

מבי שהוא גבוי פרק ראשון עירובין נ ג

## מסורו השיס

**una pagina del Talmud.** A seguito dell'edito principis del Talmud di Babilonia Daniel Bomberg (Venezia, 1520-1523), praticamente tutte le edizioni soggioncano alle medesime regole formali. Si cita dunque all'ordine il trattato, il folio e la pagina (recto verso). Qui è presentato il trattato *Erubin*, 3r, 3. (Il nome di questo trattato significa letteralmente «Mescolanze» e studia quegli simboli di ricomposizione tra azioni lecite proibite durante lo s'abbat e le feste).

1- titolazione della pagina: il nome del capitolo, il suo numero d'ordine dei capitoli del trattato, titolo del trattato, il folio.

2- il testo talmudico propriamente detto, composto da due elementi: la *Mishnah*, codice giuridico elaborato in Palestina, in ebraico, tra il I e il II secolo d.C., e la *Gemara*, riassunto in aramaico delle discussioni a cui la *Mishnah* ha dato luogo nelle accademie di Babilonia, dal III al VI secolo.

3- commento di Ras'i (acronimo di Rabbi S'elomoh ben It'c'ag). Ras'i, erudito di Troyes nel XII secolo, è stato uno dei commentatori biblici più autorevoli. La sua interpretazione del *Talmud* di Babilonia è uno dei classici della letteratura rabbincica.

4- commento dei tosafisti. Discepoli di Ras'i, questi maestri delle «aggiunte (tosafot) hanno fissato la tradizione delle scuole rabbiniche dal XII al XIV secolo in Ast'kenaz (Germania e Francia del Nord).

5- rinviò a diverse opere della halakah, come il *Mis'neh Torah* di Maimonide (XII secolo) e lo *S'ulc'an 'Aruk* di Yose Caro (T'efat/Safed, XVI secolo).

6- commento di Rabbenu («il nostro maestro») C'ananel ben C'us'iel.  
Questo erudito di Kairuan è stato il primo a redigere un commento completo del *Talmud* di Babilonia, ispirato alla letteratura dei *responsa* (XI secolo).

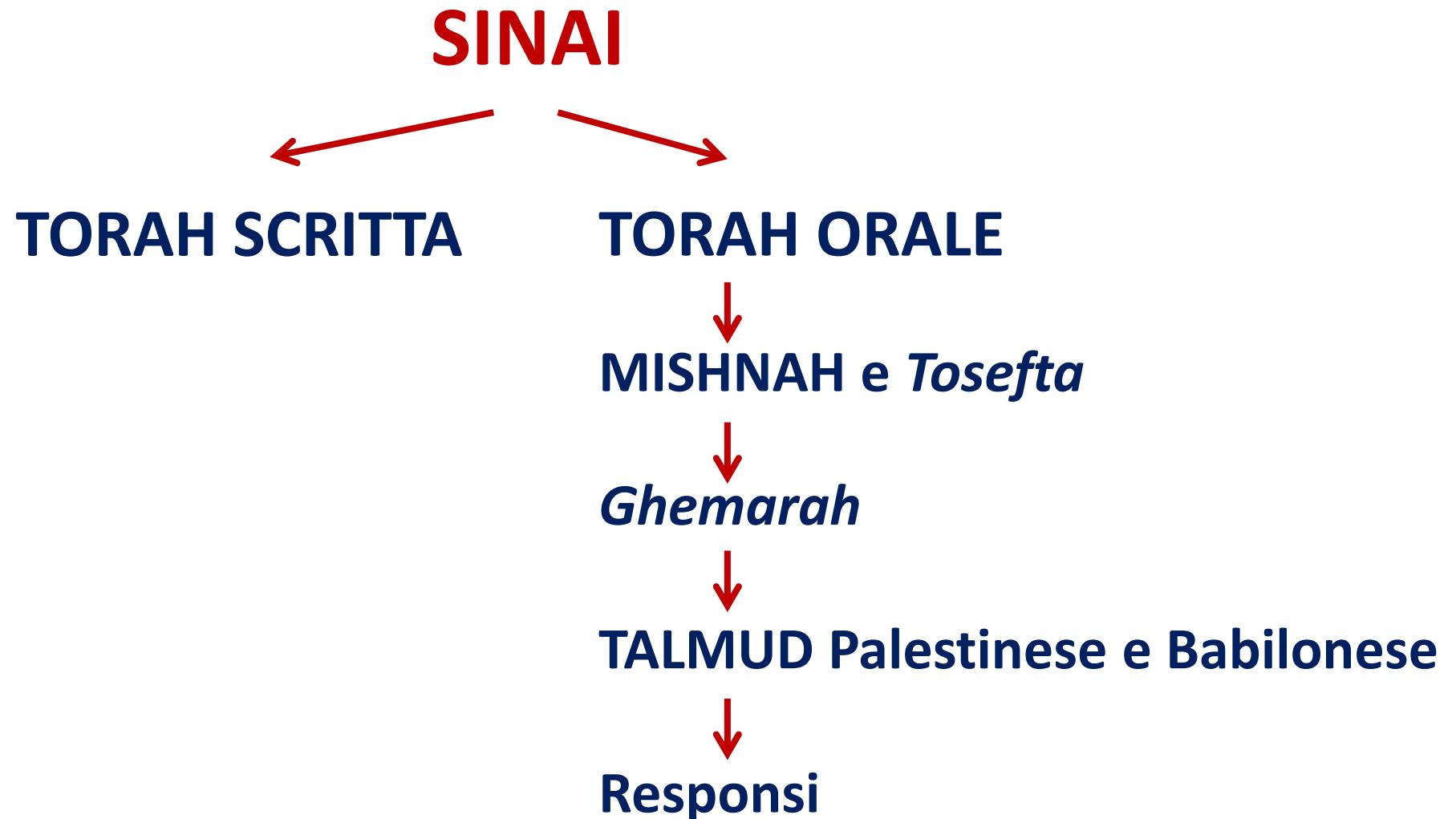
7- commento di Nissim ben Ya'aqob ibn S'ac'in. Erudito e guida della comunità tunisina (Kairouan XI secolo), contemporaneo di Rabbenu C'ananel, il suo commento talmudico segue il metodo dei maestri babilonesi.

8- le «revisioni» di Yoel Sirais (soprannominato, da uno dei suoi libri *Bait C'adas*, «casa nuova»): brevi «correzioni» – o piuttosto lezioni alternative – della *Gemara* e del commento di Ras'i (Palestina, VII secolo).

9- le annotazioni di 'Aqiba Eger in margine alla *G'emarah*, al commento di *Ras'i* e dei «tosafisti» (Austria-

10- la «tradizione dei sei ordini (della *Mis'nah*)», sviluppatasi tra il XVI e il XIX secolo: elenco dei passi paralleli che si trovano altrove nel Talmud e nella letteratura rabbinica.

11- il rinvio biblico al testo della *G'emarah* (XVI-XIX secolo); questo breve riferimento ha assunto anch'esso lo statuto di commento del testo talmudico.





Rappresentazione del «mare» della *halakhah* (*halakhah* significa «cammino»), la prassi orale codificata e confluìta nella **Torah** orale

La *Torah* non è *in cielo*... (Dt 30,12), è stata data agli uomini per essere interpretata